

Mercato Koeman proibito per Agnelli

FAOLO CAPRIO
ROMA. Concluso il campionato, per il calcio di serie A è ora tempo di bilanci e di programmi. Finora si è giocato intorno ai nomi più desiderati che effettivi contatti. Le trattative serie molto poche, alcune, però, quasi concluse. Ma andiamo per ordine. Koeman. Non andrà alla Juventus. Ad Agnelli la notizia è stata comunicata, in via ufficiosa, da alcuni dirigenti della Philips, ieri a Torino per rapporti di lavoro con la Fiat. I dirigenti della nota casa olandese, sponsor del Psv Eindhoven, squadra dove milita Koeman, hanno spiegato ad Agnelli che ancora per un anno il forte giocatore dovrà continuare a giocare nel Psv.

Rizzitelli. Roma e Juventus se lo sono conteso a suon di miliardi. A spuntarla sembra ci sia riuscita la Juventus più tempestiva della società giallorossa, troppo attendista e con meno possibilità economiche. La chiave di volta che dovrebbe aver permesso alla Juve di vincere la volata finale per il promettevole attaccante romagnolo, è stato lo svedese Olvquist, che gioca in Svizzera, che il dottor Bonetto, procuratore di Rizzitelli, ha acquistato per il Cesena, probabilmente su invito della stessa Juventus.

Renato. Ecco un altro giocatore che pare sfugga alla Roma nonostante gli sforzi del general manager Marino e di Falcao, entrato ufficialmente da qualche giorno nello staff giallorosso, entrambi attualmente in Brasile. Il presidente del Flamengo, Marcio Braga, ha dichiarato ridotta l'offerta di 1,8 milioni di dollari. In realtà alla base di tutto c'è il fatto che Viola sta cercando di scavalcare il procuratore del giocatore, che è Caliendo. La stessa cosa avvenne con Caniggia, finito poi al Verona.

Manfredi. Si è sparsa la voce che il Napoli avrebbe fatto una offerta da capogiro per il trequartista daniano: dieci miliardi più Carnevale. Negativa sarebbe stata la risposta di Mantovani, che in caso di cessione ha già promesso Mancini alla Juve.

Battista. Da Buenos Aires giunge notizia che potrebbe finire al Napoli il cestista piemontese, che gioca nell'Argentino Junior, sarebbe stato consigliato (tanto per cambiare) da Maradona.

Altobelli. Ieri doveva esserci un colloquio chiarificatore tra l'attaccante, Trapaltoni e il presidente Pellegrini. Invece è saltato. Il suo futuro è ancora in altissima sfera. Si arriverà a Breda, l'italo-belga potrebbe essere trasferito al Bordeaux. Ma sembra che il tedesco come uomo d'ordine convenga poco. Quindi Scifo finirà con il restare.

Baggio. È sul mercato. Ora si è fatto avanti il Verona, che ha proposto uno scambio Baggio e Onorati in cambio di Pacione e Di Giannaro. Treglia, l'argentino, che molte società italiane hanno trattato, potrebbe finire al Verona. La società scaligera ha gettato solide basi per la conclusione positiva delle trattative.

Coppa Italia all'ultimo atto I bianconeri spettatori molto interessati del match tra la Sampdoria e il Torino

Juve «voyeur» per una finale

VITTORIO DANDI

TORINO. Alla terza finale in quattro anni, la Sampdoria riprova a vincere la Coppa Italia che si è aggiudicata già nell'85 e che resta l'unico trofeo della sua bacheca. Parte dal vantaggio di 2-0 ottenuto nella partita di andata (gol di Briegleb e Viali) e dalla consapevolezza di non rischiare il posto nelle Coppe europee che le sarebbe comunque garantito dal piazzamento in zona Uefa. Una posizione comoda, apparentemente senza pericoli. Al contrario del Toro che ha complicato nel finale una stagione esemplare che l'aveva portato a risultati impre-

«Nessuno si potrà scandalizzare se non andremo in Coppa - ripete Radice - in fondo è quanto avevamo previsto ad inizio di stagione. Non siamo una squadra attrezzata per i grandi traguardi, ci manca ancora l'esperienza e siamo sicuramente più adatti ad un "tour" che alle classiche, cioè siamo capaci di ottenere risultati sulla distanza, ma

cifre molto più basse, al grana spetterà soltanto la compartecipazione all'incasso, che non sarà altissimo: diciamo che il montepremi per i torinisti arriverà ad un centinaio di milioni, forse meno. E il Torino deve sopportare anche gli scongiuri degli juventini, che questa sera tiferanno per la Samp, in modo da arrivare allo spareggio per l'ammissione in Uefa con i granata (a proposito, la data si saprà solo domani, ma dovrebbe essere lunedì). «È irritante ascoltare questi juventini - sbotta Ferri - a sentir loro hanno già vinto tutto e invece basta guardare ai risultati per capire che sono poca cosa. Ormai si riscontra anche nelle formazioni della nostra sconfitta con la Samp ma anche della loro vittoria nello spareggio. Se questo è stile... Meglio che aspettino, tacciano e sperino».

Il differente stato d'animo si riscontra anche nelle formazioni. Boskov è così tranquillo da garantire che giocheranno gli undici della squadra base, Radice invece

TORINO-SAMP

(Tv 2: ore 20.25)
Lorini ● Pagliuca
Corradini ● Briegleb
Ferrari ● Mancini
Crippa ● Fusi
Berardelli ● Vierchowod
Cavero ● Pellegrini
Rossi ● Pari
Sabato ● Carezo
Palatov ● Bonomi
Comi ● Mancini
Grini ● Viali
Arbitro: AGNOLINI di Sessano del G.
Zaninelli ● Bistazzoni
Fuser ● Paganini
Lanini ● Salzano
Bresciani ● Branco
Di Biase ● Ganz
Andata: Sampdoria-Torino 2-0

si lambicca alla ricerca della pietra filosofale, che significa poi un marchingegno che possa bloccare il contropiede di Viali e Mancini garantendo allo stesso tempo una grande pressione sulla difesa della Samp. Sono in ballo per due posti Corradini, Benedetti e il giovane Fuser, che nelle ultime partite ha sostituito l'infortunato Bergreen.

Uefa. L'Espagnol s'arrende La suspense dei rigori frutta al Bayer la conquista della Coppa

LEVERKUSEN. Il Bayer Leverkusen ha vinto la Coppa Uefa battendo l'Espagnol Barcellona 6-2 dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari si erano chiusi con il punteggio di 3-0 (nella ripresa gol di Vial, Goetz e Cha Bum) per il Bayer che aveva così colmato il vantaggio accumulato dagli spagnoli nella partita d'andata. Senza esito i tempi supplementari, ai calci di rigore si è imposto il Bayer 3-2.

Con una partita vibrante, se non ben giocata, almeno agonisticamente apprezzabile, la formazione tedesca iscrive per la prima volta il suo nome in una Coppa europea. L'albo d'oro della Coppa Uefa (Anderslecht, Tottenham, due volte Real Madrid e Göteborg nei due ultimi anni), meritava forse due finaliste più titolate, ma Bayer ed Espanol hanno cer-

Giro d'Italia, ancora in forse Argentini e Fondriest



Al Giro d'Italia, che scatta lunedì prossimo da Urbino, sono in forse le partecipazioni di Moreno Argentin (nella foto) e di Maurizio Fondriest. Le riserve si scioglieranno domenica per entrambi i corridori. Argentin lamenta disturbi ad un ginocchio, che però non gli hanno impedito di continuare ad allenarsi anche se in maniera blanda. Più serie invece le condizioni di Fondriest. Ieri sottoposto a Bologna alla Tac e ad esami radiografici, è emerso che il giovane ciclista trentino lamenta una «sofferenza discalce a livello della quarta-quinta vertebra lombare», conseguenza della caduta del 6 maggio scorso nel Giro del Trentino. Il corridore è stato sottoposto immediatamente a infiltrazioni e massoterapia. Se le cure riusciranno a sbloccare la situazione, Maurizio correrà il Giro, anche se le sue condizioni non saranno perfette.

Doping: la legge Pci diventa unitaria

del provvedimento di legge anche il Psi, il Pri e la Dc. La proposta porta così ora la firma del capogruppo dc della commissione Sanità, Saretta, di quello socialista, Rossella Artoli e del presidente della commissione, il repubblicano Bogi. Per la Democrazia cristiana l'ha anche sottoscritta Gianni Rivera, entrato a far parte della commissione Sanità della Camera.

Protesta a Torino per impianti e tariffe

Singolare manifestazione ieri a Torino di sportivi contro i ritardi e l'insipienza dell'Amministrazione comunale, a proposito della gestione degli impianti sportivi. Nove Federazioni (tra cui la Federcalcio, la Fisi, la Federazione handcapati, la Pugilistica), dodici enti di promozione sportiva (praticamente tutti) e 214 società sportive hanno riunito di fronte al Comune centinaia di sportivi (atleti, dirigenti e tecnici), per protestare contro l'ormai cronico ritardo nella manutenzione degli impianti, molti dei quali sono stati costretti a chiudere. La protesta riguardava anche l'aumento delle tariffe per l'affitto di palestre e di piscine.

Tre giovani calciatori fertili da teppisti

cato per la finale del torneo regionale della categoria. Armati di mazze da baseball e di catene, i teppisti hanno raggiunto in campo, dalla gradinate, i giocatori dell'Ascoli, che stavano riscaldandosi per la partita. Prima di venire bloccati dai carabinieri, che hanno identificato cinque minorenni, i teppisti hanno colpito diversi calciatori ascolani e anche uno della Samb, intervenuto a cercare di calmarli. Te degli aggrediti sono dovuti ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso, che hanno diagnosticato lesioni guaribili, nel più grave dei casi, in otto giorni.

ENRICO CONTI

Milan. L'argentino tra rivincite e malinconie Borghi, il brutto anatrocchio per una notte diventa cigno

Ventiquattro anni, da dieci mesi in prepensionamento in Italia, Daniel Borghi dopo tante amarezze ha conosciuto la gioia del vincente: in tournée con il Milan a Manchester ha incantato amici e nemici. Ma il suo destino sembra segnato: nel Milan del futuro per lui non c'è posto. La sua storia moderna di un emigrante del pallone rasenta il paradosso: giudicato da tutti un campione nessuno lo vuole.

DARIO CECARELLI

MILANO. Brutto essere tristi quando gli altri fanno festa. Eppure è così: Daniel Borghi, 24 anni, nel Milan delle mille luci è una imbarazzante ombra. Neanche la sua splendida prestazione contro il Manchester, suggellata da due gol, gli ha tolto la consueta patina di tristezza. Molti altri, al suo posto, ne avrebbero subito approfittato per prendersi qualche rivincita, consumare qualche piccola vendetta. Lui, invece, con la solita vocina flebile, si è limitato a dire: «Era da tre anni che non segnava due gol. Sono contento perché ho dato una soddisfazione a Berlusconi, che ha sempre creduto in me. Spero, inoltre, di aver dimostrato di saper giocare a pallone e di aver convinto qualche altra squadra». Davvero intricata la storia di Borghi. Da grande stella a oscuro oggetto del desiderio di Berlusconi. È bravo, è bravo dicono tutti: alla fine però non lo vuole nessuno. Nella nazionale argentina è stato emarginato. Al Como, Agropoli, non lo portava neanche in panchina. Al Milan, non lo vuole Sacchi. Eppure, è indubitabile, talento ne ha. L'amichevole contro il Manchester infatti è stata amichevole per modo di dire. E Borghi, che non giocava una partita vera da due anni, è riuscito lo stesso a imporre la sua fantasia. Non solo: ha recuperato molti palloni mettendosi in evidenza perfino in difesa. Borghi, che guadagna 400 mi-

lioni all'anno, sa benissimo che la partita di martedì e quella di stasera contro il Real Madrid (entrerà solo nel secondo tempo) non cambieranno il suo futuro.

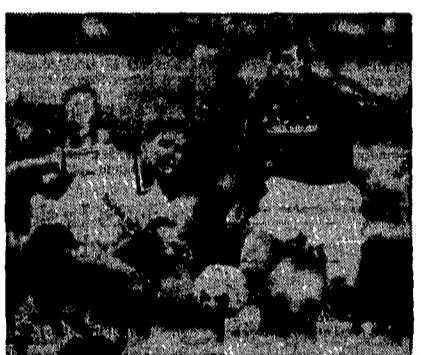
«Non posso proprio dire che non piacerebbe neanche a me restare in una squadra per essere supportato. Mi è già successo nel Como dove mi pagavano per guardare il lago e la televisione. Comunque vorrei restare in Italia. Anche in una piccola squadra. Qui sto bene: mi sono sposato, ho conosciuto degli amici. Questo inverno sarei ritornato, ora no».

Borghi, insomma, sa che i giochi sono fatti. Sacchi vuole Rijkaard, e Berlusconi, con un patto appagato dallo scudetto, non può insistere all'infinito. Inoltre il presidente rossoneri adesso è tutto distratto dalla prospettiva di portare Viali al Milan. Per il momento, però che una prospettiva è solo un sogno, ma Berlusconi è stato sotto è convinto che qualsiasi sogno si può monetizzare.

I complimenti di Bobby Charlton. Martedì sera l'ex leader della nazionale inglese

è rimasto fortemente sorpreso dal gioco del rossoneri. Dopo la partita è andato a trovare Sacchi e gli ha detto: «Incredibile: all'inizio non pensavo neppure che fosse una squadra italiana. Aggressiva, rapida, atleticamente forte. Giocava come se fosse davanti al proprio pubblico. Davvero un bello spettacolo». In effetti, il Milan a Manchester ha disputato una bellissima partita: persino i supporter inglesi, poco propensi a queste gentilezze, hanno sottolineato con lunghi applausi la prestazione dei rossoneri.

Campionato europeo di club. È un pallino di Berlusconi che vorrebbe creare un torneo, con dei gironi all'italiana, al quale parteciperebbero le squadre più prestigiose d'Europa. Sostenitore di questa idea è anche il presidente del Real Madrid, Ramon Mendoza, che oggi pomeriggio arriverà a Milano per discuterne con Berlusconi. La società rossonera ha già sondato diversi club europei. Molti si sono detti interessati. Berlusconi ne aveva già parlato con Gianni Agnelli che si era dichiarato favorevole.



Evani in azione nella vittoriosa partita di Manchester

Stasera amichevole di lusso Aria di Coppa Campioni con il Real a San Siro

MILANO. Stasera (ore 20.30) superamichevole di lusso tra Milan e Real Madrid. L'attesa è notevolissima e i biglietti sono tutti esauriti. La squadra spagnola è arrivata ieri mattina e nel pomeriggio ha svolto un breve allenamento allo stadio di San Siro. A causa di un violento temporale l'allenatore Beenhakker si è dovuto accontentare di una palestra di Meazza. Gli spagnoli, con dieci punti di vantaggio sulla seconda a una

giornata dalla fine, hanno già vinto il loro campionato. «Questa partita - ha detto il tecnico spagnolo - potrebbe essere in anticipo della Coppa dei campioni se il sorteggio ci mettesse di fronte. Il Milan che ha giocato contro il Manchester ci ha davvero impressionato, soprattutto Borghi. La nostra è una squadra di intoccabili: i giocatori infatti non li vendiamo». Il Milan si presenterà con gli 11 titolari. Borghi entrerà nel secondo tempo. L'arbitro è Casarin.

LO SPORT IN TV

- Railano 0,50 Ginnastica ritmica sportiva: campionati europei a squadre.
Railone 14,35 Oggi sport; 18,30 Tg2 Sportsera; 20,10 Tg2 Lo sport; 20,25 Calcio: Finale di Coppa Italia Torino-Sampdoria.
Raitre 15 Hockey su pista: Bassano-Monza; 16 Campionati più belle partite di campionati europei (Germania-Olanda del 15-6-'80); 17,30 Derby; 20,25 Basket: Scavolini-Tracer (quarto incontro di finale).
Retequattro 23,50 Golf: finale Master Usa 1988.
Raitalano 22,15 Calcio: Milan-Real Madrid.
Tmc 13,30 Sport News; 23,10 Tmc Sport.
Telecapodistria 13,40 Sportime; 13,50 Calcio, finale Coppa Uefa: Bayer Leverkusen-Espanol (replica); 15,30 Juke-box; 16,10 Donna kopertina; 16,40 Sport spettacolo a cura di Dan Peterson; 19 Sportime; 19,30 Juke-box (replica); 20 Donna kopertina (replica); 20,30 Ginnastica ritmica: da Helsinki campionati europei; 22,10 Sportime; 22,30 Juke-box; 23 Calcio, Supercoppa America: Gremio-River Plate (replica).

Johan Cruyff, neoallenatore del Barcellona, giudica meriti attuali e prospettive del Milan campione «Ma il mio Ajax è ancora lontano»

«Gullit è un genio del calcio. Van Basten diventerà capocannoniere. Rijkaard? No comment». Neoallenatore del Barcellona in cerca di rilancio, Johan Cruyff dispensa alcuni scampoli di saggezza calcistica. Passa al microscopio il Milan olandese di Berlusconi e Sacchi, e conclude che può diventare grande come il suo Ajax. Esamina gli Europei, e scommette che Italia e Olanda, in fondo...

FEDERICO ROSSI

BARCELONA. Il mito ritorna in Spagna. All'insegna dei corsi e ricorsi storici, riecco Johan Cruyff al Barcellona: negli anni Settanta da giocatore, ora in qualità di tecnico. Il Palazzo «aulligrana» si è affidato all'olandese per tentare il recupero degli antichi fasti: il dominio spagnolo è del Real Madrid, per il Barcellona soltanto il ruolo di comprimario. Cruyff, però, prima di sedersi in panchina, deve vincere l'ostilità di alcuni giocatori catalani, quelli maggiormente legati all'allenatore Aragones. Ma sono dettagli, dicono da queste parti Cruyff significa anche Olan-

tooco in più. E Ruud ha ancora ampi margini di crescita davanti: non finirà di stupirci. Marco Van Basten, che ha debuttato nell'Ajax, prendendo il mio posto, quand'era ancora un ragazzo alla ricerca di se stesso, ha fatto vedere nelle ultime battute di campionato quale stoffa di goleador possiede. Soltanto un infortunio gli ha impedito di essere al vertice della vostra classifica cannonieri.

E di Rijkaard cosa dire? Cruyff di questo fenomeno ha poca voglia di parlare. I due, all'Ajax, litigarono di brutto. Parole grosse, incomprensioni e l'inevitabile cessione dell'elegante centrocampista. Ma Johan avrebbe, in ogni caso, Rijkaard ai propri ordini nel Barcellona proiettato al futuro. La delicata questione è stata risolta con il passaggio del giocatore al Milan (il contratto verrà firmato ufficialmente il 20 maggio).

La domanda che è sulla bocca degli amanti del calcio è la seguente: il Milan della

«zona» può ripetere i successi dell'Ajax del «calcio totale»? Cruyff ha un lieve imbarazzo: «La mia Ajax è stata grande, eccezionale per tante stagioni. Per anni ha dominato la ribalta europea. Ci siamo trovati ad un certo punto a giocare a occhi chiusi. Eppoi, quanti fuonclasse: Neeskens, Hulshoff, Rep, Haan... I rossoneri hanno cominciato soltanto ora, i campioni non mancano e nemmeno i giovani di valore, come Maldini: diciamo che la strada intrapresa è quella buona, che esistono tutti i presupposti...».

Cruyff, che ha conquistato, come Michel Platini, per tre volte (seppure non consecutive) il «Pallone d'Oro», ha avuto modo anni fa di disputare, con la maglia del Milan, uno spezzone del «Mundialito Club»: «Ma la mia appanazione è stata breve: un infortunio mi ha fatto subito scomparire di scena».

Johan avrebbe potuto allenare la Juventus. Boniperti e l'avvocato Agnelli lo hanno



Cruyff allenerà il prossimo anno il Barcellona

Deputati pci «Ministro il campionato è torbido»

ROMA. Il sen. Nedo Cenneti, responsabile del Pci per lo sport, ha dichiarato che il Parlamento deve approvare al più presto la legge che sanziona come reato penale l'illicito sportivo. Si eliminerebbe così una volta per tutte la permanente contraddizione tra la severa e sollecita giustizia sportiva e l'impotenza di quella ordinaria, che non ha poteri per intervenire. Una interpellanza al ministro del Turismo e spettacolo è stata invece presentata dai deputati comunisti Ciafardini, Pinto e Soave, a proposito «Di risultati poco chiari nel campionato di serie A legati al racket delle scommesse clandestine, con conseguente offuscamento dell'immagine stessa di un campionato che è al più alto livello mondiale per investimenti, sforzi organizzativi e qualità tecniche». I tre deputati chiedono infine di uscire dalle generiche affermazioni di volontà e di principio, per esprimere definitivamente ogni possibilità di dubbi e sospetti.

Squalifiche Stangata su Palanca: 6 giornate

MILANO. Stangata del giudice sportivo su Palanca del Catanzaro squalificato per 6 giornate, per gravi ingiurie all'arbitro, alla fine della partita di domenica scorsa Catanzaro-Lazio. Quattro turni a Biavi (Triestina); tre ad Anastopoulos (Avellino); due a Scifo (Inter); una a Diaz (Fiorentina); Oddi (Roma), Pacione (Verona), Apolloni e Minotti (Parma), Bortoluzzi (Piacenza), Butti (Arezzo), Camolese (Lazio), Chierici e Serra (Taranto), Chiodini (Brescia), Di Sarno (Barietta), Eranio (Genova), Luperto (Samb), Mazzaferro (Barietta), Monza (Bologna) e Terracenera (Sar). Ammenda di 35 milioni al Catanzaro. Questi gli arbitri di domenica prossima, 15° di ritorno della serie B: Arezzo-Parma, Gava; Atalanta-Cremone, Grigero; Barietta-Catanzaro, Lombardo; Lazio-Udinese, Amendola; Lecce-Bari, Palretto; Modena-Messina, Coppetelli; Padova-Bologna, Nicchi; Piacenza-Brescia, Bruni; Sambenedettese-Genoa, Paresista; Triestina-Taranto, Pezzella.